

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITÀ NELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA COVID-19

Corte Svaga Asd Aps



PROTOCOLLO PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ NELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA COVID-19

PREMESSA

CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio 2020 l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). L'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Prime evidenze sono state registrate in merito alla possibilità che esso si possa diffondere anche via aerosol; in ragione di quest'ultima circostanza nel rapporto "Imprese Aperte, Lavoratori Protetti" si è ritenuto riferirsi al distanziamento di circa 2 m. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Allo stato, l'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale. I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità.

IL PROTOCOLLO UISP

In data 21 maggio 2020, l'**Uisp Nazionale** ha pubblicato il **Protocollo applicativo** - predisposto in coerenza con quanto stabilito dal **DPCM 17 maggio 2020**, dalle "Linee-Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicate il 20 maggio 2020, ad integrazione delle misure già predisposte dallo stesso Ufficio in data 3 maggio 2020 - volto a fornire le **indicazioni generali** e le **azioni di mitigazione** necessarie a consentire la **graduale ripresa delle attività sportive**, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.

A partire da questo documento, Corte Svaga Asd Aps, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del Covid-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative per la cosiddetta "fase 2", adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus, disciplinando con il presente piano tutte le **misure di sicurezza che devono essere sottoscritte e messe in pratica dai propri soci**.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere la sede di Corte Svaga Asd Apds un **luogo sicuro in cui i soci possano svolgere le attività istituzionali**. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I criteri da utilizzare ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:

- individuazione dei fattori di pericolo associati alla **pericolosità del virus**;
- individuazione dei **meccanismi di trasmissione** del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica. In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene **sia per via aerea che per contatto**;
- individuazione **delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi**;
- individuazione qualitativa della **probabilità** di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

La classe di rischio individuata da UISP per la "ATTIVITA' SPORTIVA GINNASTICA FINALIZZATA ALLA SALUTE ED AL FITNESS" è 1: "rischio basso". Corte Svaga Asd Aps, prese in considerazione le **caratteristiche degli ambienti disponibili, conferma tale livello di rischio.**

A seguito della valutazione del rischio, è proposto un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso. Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico è l'analisi accurata dell'organizzazione dell'attività sportiva e del lay-out di un sito sportivo.

Per le attività che devono essere eseguite nel sito sportivo, occorre:

- riorganizzare le medesime con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi e atleti contemporaneamente presenti;
- organizzare un sistema di sanificazione dei locali e costante pulizia degli stessi.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Fondamentale risulta assicurare, nei settori di specifica competenza, la massima informazione di tutti gli operatori dei siti sportivi dei contenuti del presente documento e della predisposizione di tutti gli elementi necessari per assicurare il rispetto delle presenti disposizioni e la tutela della salute pubblica.

L'Associazione forma i membri del Consiglio Direttivo (tra cui è compresa anche l'istruttrice) in merito alle disposizioni di sicurezza e informa tutti i soci circa il protocollo adottato, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali della sede **apposite infografiche informative.**

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di **febbre** (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella sede dell'Associazione e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le **condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a **rispettare tutte le disposizioni delle autorità** e dell'Associazione nell'accedere ai locali della sede (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a **informare tempestivamente** e responsabilmente il presidente dell'Associazione della presenza di **qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento delle attività coristiche, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

AUTODICHIARAZIONE STATO DI SALUTE E MODALITÀ DI ACCESSO AGLI SPAZI DELL'ASSOCIAZIONE

L'accesso è consentito ai soli soci muniti di mascherina .

L'Associazione è tenuta a **conservare i nominativi** delle persone che fanno accesso alla sede dell'Associazione **per 14 giorni**, al fine di garantire il tracciamento nel caso di eventuale contagio. Ciò avviene anche in caso di attività svolte all'aperto e vale anche per le lezioni di prova.

Al momento del primo ingresso negli spazi dell'Associazione è obbligatorio **produrre l'autocertificazione inviata insieme al presente Protocollo** con la quale si dichiara di accettare che vengano conservati i propri dati per questo uso specifico, di non essere destinatari di provvedimenti sanitari di quarantena, di aver provveduto a rilevare la propria temperatura corporea nell'ora precedente e che questa risultava inferiore a 37,5° e di non avere sintomi evidenti che possano essere riconducibili al virus Covid-19. Sottoscrivendo la predetta autocertificazione, inoltre, gli atleti dichiarano di aver letto, compreso e accettato incondizionatamente il presente Protocollo e di impegnarsi a comunicare prima di ogni ingresso eventuali variazioni di quanto sopra dichiarato.

È precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'ingresso di **soci già risultati positivi all'infezione e da COVID-19** dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Al momento dell'accesso negli spazi dell'Associazione è necessario provvedere a **disinfettare le mani con la soluzione idroalcolica** messa a disposizione dall'Associazione stessa all'ingresso.

È vietata ogni forma di assembramento. È vietato, per tutta la durata della permanenza negli spazi dell'Associazione, avere qualunque contatto fisico con le altre persone presenti, fatta eccezione per gli stretti congiunti, e mantenere una distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro, come previsto dalla normativa vigente.

La pianificazione delle attività coristiche verrà organizzata in modo da evitare sovrapposizioni e assembramenti. Per questo è necessario **prenotare la lezione almeno un giorno prima.**

Verranno regolamentati i flussi, gli spazi di attesa e l'accesso alle diverse aree al fine di garantire la distanza di sicurezza:

- **almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,**
- **almeno 2 metri durante l'attività fisica.**

PULIZIA E SANIFICAZIONE

Per "**pulizia**" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "**sanificazione**" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la

pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Ministero della Salute del 22.02.2020.

L'Associazione garantisce la pulizia approfondita degli spazi, dei materiali e delle attrezzature utilizzate dai soci almeno una volta al giorno con detergenti neutri. Dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.

Se necessario, sarà possibile utilizzare i **servizi igienici** per i quali l'Associazione garantisce la sanificazione giornaliera con ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Nei servizi igienici sarà a disposizione una soluzione antibatterica-disinfettante con la quale ogni socio dovrà sanificare i servizi al termine dell'utilizzo.

Verrà garantita periodicamente l'**aerazione naturale** nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno.

Si precisa che verranno comunque **privilegiate attività all'aperto**, nel grande parco dell'Associazione.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

I soci dovranno tenere la mascherina fino all'accesso nello spazio di allenamento per riporla in sacchetti monouso subito prima dell'attività, per poi indossarla nuovamente al termine.

È obbligatorio che i soci adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'Associazione mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata comunque la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Nel caso si debbano produrre **rifiuti potenzialmente pericolosi** (ad esempio fazzoletti sporchi), è obbligatorio richiuderli in sacchetti messi a disposizione dall'Associazione prima di gettarli nell'apposito cestino.

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera degli spogliatoi (armadietti compresi) con appositi detergenti.

È obbligatorio utilizzare nella sala di pratica **apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo**. All'interno dello spogliatoio saranno disponibili sacchetti monouso per riporre le calzature con cui si arriva dall'esterno. La suola delle scarpe da usare all'interno della sala dovrà essere pulita con salviette igienizzanti messe a disposizione dall'Associazione. È fatto divieto di andare in giro a piedi nudi.

Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti **dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti**. È vietato l'uso promiscuo degli armadietti. L'Associazione mette comunque a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

GESTIONE ENTRATA E USCITA

Si favoriscono **orari di ingresso/uscita scaglionati** in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingresso, spogliatoio).

Sono previste una porta di entrata e una porta di uscita.

PAGAMENTI

Saranno privilegiati i pagamenti **eseguiti in forma elettronica** con terminale POS manovrabile in autonomia dal socio e saranno incentivati i pagamenti di tipo contactless (smartphone, home banking).

Contiamo sulla collaborazione di tutti per garantire il rispetto del presente regolamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si fa riferimento: alle linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai DPCM, DL, Ordinanze Regionali e Locali emanati in materia. Nel caso in cui futuri DPCM, DL, Ordinanze emanate in materia di contenimento del rischio di diffusione da Covid19 modificassero le indicazioni riportate nel presente Protocollo, le stesse si intenderanno immediatamente recepite dal Protocollo stesso.

Galliera (BO), 23/05/2020

Il Presidente di Corte Svaga Asd Aps